Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno I - N. 242 - Martedì 16 Dicembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Completo fallimento a Londra

La Conferenza dei Quattro si aggiorna "sine die,, su proposta di Marshall - Il delegato americano pone in luce l'inutilità di continuare i lavori in un'atmosfera che non ha permesso di raggiungere in pratica alcun accordo - Un ultimo scambio di accuse

LONDRA, 15 — *Al termine della lunga seduta odierna, ch'era durata un'ora oltre il consueto, quando Bevin, Presidente di turno, ha chiesto se qualcuno riteneva utile fissare una data per l'aggiornamento — già approvato — della sessione, nessuno ha risposto. Il silenzio che in quel momento regnava nel severo salone della Lancaster House era molto più eloquente di tutti i discorsi e tutte le dichiarazioni che i Quattro avevano pronunciato fino ad oggi.*

Impassibilità di Molotov

Si era giunti alla riunione di oggi con l'impressione effettiva che tutto il lavoro preparatorio sin qui accompagnato da tante violente schermaglie non fosse altro che una dilazione protratta fino all'estremo, come se ciascuno dei Quattro avesse avuto timore di prendere sulle proprie spalle la responsabilità di chiudere i lavori e determinare così una separazione che potrebbe anche essere definitiva tra Occidente ed Oriente. Del resto lo sforzato ottimismo cui tutti i circoli politici e le redazioni dei giornali ufficiosi sia dell'una che dell'altra parte s'erano uniformati dopo l'accordo di procedura sulle discussioni economiche, si era trasformato quasi immediatamente in un sentimento di acuta perplessità, nell'attesa di conoscere non più i punti d'accordo bensì i punti di maggior contrasto che le discussioni avrebbero rivelato, le opinioni della Russia sul futuro economico della Germania, le richieste russe di riparazioni e il contro atteggiamento delle tre Potenze occidentali.

Era ovvio che, conosciute queste incognite, restava la grande incognita, quella della Conferenza. E' stata risolta oggi da Marshall il quale, con una dichiarazione esplicita che poneva in luce sin dalle prime parole l'esito poco lusinghiero delle riunioni, ha chiesto il rinvio dei lavori.

Molotov, a cui istintivamente s'erano rivolti tutti gli sguardi, si è limitato a rispondere che non aveva obiezioni nè rilievi da fare. Ed ha continuato a fumare, impassibile.

Il delegato russo aveva parlato per primo, all'inizio della riunione, con una dichiarazione inattesa: la Russia riduceva le sue pretese sull'Austria a due terzi della produzione petrolifera al posto del 90 per cento rivendicato precedentemente. «Questa proposta — ha dichiarato il Ministro sovietico — è intesa a favorire la soluzione del problema austriaco». I Ministri dal canto loro, pur senza pronunciarsi in merito alla proposta sovietica, si sono lamentati del mancato accordo sull'Austria ed hanno incaricato i Sostituti, che non interrompono i loro lavori, di parlarne nella seduta di domani sulla base delle nuove rivendicazioni sovietiche.

Molotov ha chiesto ancora che il Consiglio ascoltasse i delegati del Congresso popolare tedesco (un'organizzazione comunista ai cui rappresentanti furono rifiutati i visti per l'ingresso in Granbretagna). Ma il Ministro americano ha dichiarato seccamente che la questione non era nemmeno degna di considerazione. Bidault ha aggiunto taglientemente che il Congresso «non rappresentava in alcun modo» il popolo tedesco. Bevin è stato dello stesso parere. Ha cominciato allora a parlare Marshall: «Abbiamo evidentemente raggiunto differenze fondamentali in merito alla questione delle riparazioni — egli ha detto — e mi sembra che l'ultima dichiarazione di Molotov sia stata la ripetizione di dichiarazioni precedenti che siamo convinti fossero senza fondamento. Non siamo riusciti a raggiungere l'accordo sul trattato di pace con l'Austria perchè l'Unione Sovietica ha richiesto beni e privilegi speciali in Austria per un tale ammontare ed in misura tale da eccedere qualsiasi equa rivendicazione e le possibilità di un'Austria libera.

«L'Unione Sovietica — egli ha continuato — si è rifiutata di fornire le informazioni quanto mai necessarie in merito alle rimozioni effettuate a titolo di riparazione. Ci è stato in tal modo chiesto di raggiungere l'accordo mentre i rappresentanti sovietici non ci hanno fornito quelle informazioni che erano indispensabili per l'accordo stesso. La delegazione sovietica si è rifiutata inoltre di acconsentire alla rinuncia degli interessi dei beni prelevati unilateralmente come riparazioni.

«Una parte importante dell'industria della Germania orientale è stata incorporata in un gigantesco trust sovietico che gode di speciali privilegi. E tale condotta ha impedito che la Germania stessa svolgesse il suo ruolo nella ripresa dell'Europa. Anzi, ciò ha aumentato di molto la necessità degli aiuti esteri forniti dagli Stati Uniti e dalla Granbretagna per dare a quella parte della Germania sotto il loro controllo una possibilità di vita. Ma i rappresentanti sovietici hanno trovato il modo di accusare che tale aiuto ha lo scopo di usare la Germania occidentale come base strategica contro gli Stati «democratici» dell'Europa orientale per obiettivi espansionistici. A prescindere dalla completa assurdità di tali accuse, la cessazione di questi aiuti forniti a circa 40 milioni di tedeschi della zona anglo-americana fino a quando questa non divenga autosufficiente li condannerebbe a morir di fame in massa».

Marshall ha quindi così proseguito: «L'Unione Sovietica ha richiesto riparazioni per sè e per la Polonia pari a 10 miliardi di dollari al valore 1938, ciò che corrisponde a non meno di 15 miliardi di valore attuale. Ma la richiesta, oltre ad essere in aperto contrasto con l'accordo di Potsdam, è assolutamente irrealizzabile dal punto di vista economico. Essa comporta la imposizione di un potere economico così vasto da divenire in pratica potere di vita e di morte su qualsiasi Governo tedesco. E' chiaro che l'accordo, stando così le cose, poteva venir raggiunto unicamente a condizioni che non solo avrebbero asservito il popolo tedesco, ma che avrebbero gravemente ostacolato la ripresa di tutta l'Europa.

"Tutto finito,,

«Appare perciò impossibile — ha detto infine Marshall — che al momento attuale si possa fare alcun progresso pratico. Io quindi devo concludere, seppur riluttante, che sarebbe inutile discutere gli altri argomenti all'ordine del giorno e che i Ministri degli Esteri potrebbero prendere in considerazione lo aggiornamento di questa sessione».

Dopo la conclusione di Marshall che, pur prevista da tutti i delegati, non ha mancato tuttavia di suscitare sensazione, si è levato a parlare Bidault il quale, pur aderendo alla proposta di rinvio, teneva a precisare che la Francia, contrariamente a quanto aveva detto Molotov venerdì scorso, non aveva appoggiato la richiesta britannica ed americana che venisse posto termine al prelievo delle riparazioni.

Bevin dal canto suo ha ribadito i concetti già espressi da Marshall e, riferendosi alla richiesta sovietica di 10 miliardi di dollari di riparazioni, ha dichiarato: «Quando chiediamo informazioni sulla situazione delle riparazioni ci si risponde cortesemente che non avremo alcuna informazione se prima non ci saremo accordati sulla richiesta di 10 miliardi di dollari. Ma — ha aggiunto il Ministro britannico — io ritengo che sette miliardi di dollari in beni siano già stati asportati dalla Germania e che per questo è impossibile continuare a discutere. E mi domando — ha concluso — se il Consiglio dei Ministri è veramente in grado di discutere i problemi dell'Europa e della Germania».

Ormai la questione poteva dirsi risolta e mancava la dichiarazione finale di Molotov il quale non poteva esimersi questa volta di rispondere alle aperte accuse dei delegati britannico ed americano. Il Ministro sovietico ha tentato come ultima risorsa di rigettare la responsabilità del fallimento sulle spalle degli altri ed ha detto che Bevin e Marshall si erano accordati precedentemente e che avevano agito secondo un piano. «Solo Bidault — ha detto Molotof — si è dimostrato più comprensivo ed ha manifestato propositi di accordo. Ormai — ha poi concluso con tono rassegnato il Ministro sovietico — non c'è null'altro da fare. L'Unione Sovietica era disposta a trattare ancora sulla base delle sue proposte. Visto che ciò non si può fare e che le delegazioni sono d'accordo sul rinvio, il mio Governo deve anche essere d'accordo. Ma la responsabilità di tale passo non ricadrà sulla Russia, bensì sulle Potenze occidentali».

La Conferenza si è quindi chiusa. Marshall, Bevin, Bidault e Molotov si sono salutati con fredda cortesia scendendo quindi in fretta verso l'atrio della Lancaster House, dove un folto gruppo di reporters attendeva impaziente. Ad essi Marshall ha fatto un cenno con le mani, che voleva significare: «Tutto finito».

Quali saranno le conseguenze?

WASHINGTON, 15 — *Si ritiene a Washington che all'aggiornamento della Conferenza dei Ministri degli Esteri faranno seguito colloqui a tre fra la Granbretagna, gli Stati Uniti e la Francia per esaminare la nuova situazione diplomatica mondiale. Si prevede che tali colloqui saranno in ogni modo necessari per studiare la fusione della zona francese con quella congiunta anglo-americana. Si fa tuttavia rilevare negli ambienti diplomatici di Washington che tali conversazioni potrebbero avere un ambito maggiore e comprendere la questione del disarmo e della denazificazione della Germania occidentale sulla falsariga di quanto suggerito dall'ex Ministro degli Esteri Byrnes.*

Se da un lato non sembra esserci stata alcuna discussione ufficiale fra la Granbretagna, gli Stati Uniti e la Francia circa la costituzione di un Governo della Germania occidentale, dall'altro funzionari americani fanno rilevare che i tedeschi della Germania occidentale non possono essere lasciati indefinitivamente senza una qualche forma di Governo.

Altre conseguenze del fallimento della Conferenza sono, a quanto si prevede: 1) intensificarsi della guerra a freddo fra la Russia e gli Stati Uniti, degli sforzi comunisti per frustrare il piano Marshall e de' tentativi dell'Europa per porlo in atto; 2) intensificarsi della propaganda russa nei Paesi europei onde addossare agli Stati Uniti la colpa del fallimento della Conferenza; 3) maggiore appoggio in seno al Congresso americano per lo stanziamento di fondi destinati al piano Marshall.

Si prevede anche che il Congresso insisterà perchè venga fatto cessare il trasferimento di attrezzature industriali dalle zone occidentali della Germania a quella russa in base all'accordo di Potsdam. Si considera che le Potenze occidentali si trovino ora in una posizione migliore per sostenere che, dato che i russi non stanno adempiendo da parte loro all'accordo di Potsdam, le Potenze occidentali abbiano il diritto di modificarlo da parte loro.

Aiuti di emergenza
LA LEGGE PRESENTATA a Truman per la firma

WASHINGTON, 15 — Il Senato americano ha approvato oggi nella sua forma definitiva il progetto di aiuti di emergenza all'Italia, Francia, Austria e Cina. Successivamente il progetto è stato approvato dalla Camera dei Rappresentanti e quindi inviato per la firma a Truman.

Garanzie all'indipendenza dell'Italia
L'INGHILTERRA SI ASSOCIA ALL'INIZIATIVA AMERICANA

Telegrammi di De Gasperi a Truman e ad Attlee dopo la partenza delle truppe alleate - La situazione italiana all'ordine del giorno della prossima riunione del Cominform a Belgrado

ROMA, 15 — A Londra un portavoce del Foreign Office ha lasciato comprendere oggi che la Granbretagna appoggia le assicurazioni date all'Italia dal Presidente Truman. Il portavoce ha dichiarato che il Governo britannico prenderà nella più «seria considerazione» ogni situazione che costituisca una evidente minaccia per l'indipendenza italiana.

Alla Costituente, oggi, in fine di seduta, un deputato comunista ha presentato un'interpellanza per conoscere se il Governo non intenda sollevare una protesta contro le dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti Truman, che contemplano, afferma l'interpellanza, l'eventualità d'un intervento americano negli affari italiani. Spetta ora al Governo stabilire se intenda rispondere a questa interpellanza.

Il Presidente del Consiglio ha inviato oggi il seguente messaggio rispettivamente al Presidente degli Stati Uniti Truman e al Primo Ministro britannico Attlee: «Nel momento in cui tutte le truppe alleate hanno lasciato il nostro suolo, desidero assicurarla che gli italiani conserveranno perenne ricordo della loro azione liberatrice e della fratellanza d'armi che li unì poi alle nostre Forze armate regolari e volontarie. Le vostre truppe combatterono in Italia per la causa della libertà e della democrazia. Vi sarò grato di far sapere loro che gli ideali comuni per cui sparsero tanto nobile sangue rimangono la legge suprema della Repubblica italiana».

L'Ambasciatore Tarchiani, secondo quanto apprende l'«Ansa», ha comunicato ai generali Eisenhower e Spaatz ed agli ammiragli Nimitz e King che il Presidente della Repubblica d'Italia ha conferito loro la gran croce dell'Ordine militare d'Italia in riconoscimento dell'opera prestata nella guerra di liberazione dell'Italia e allo scopo di sottolineare il generoso gesto americano di rinuncia alla quota della flotta italiana.

A proposito delle dichiarazioni del Presidente Truman, negli ambienti di Palazzo Chigi, secondo quanto apprende il redattore diplomatico dell'«Ansa», viene rilevato che non vi è nulla di nuovo e di inatteso in quanto ha detto il Presidente degli S. U.

Più che una dichiarazione, le parole di Truman vengono considerate negli stessi ambienti un richiamo ai patti. Infatti nel momento stesso in cui il Presidente ottempera a quella disposizione del Trattato che prescrive lo sgombero delle truppe, egli si richiama alle altre disposizioni che sanciscono il rispetto della libertà e dell'indipendenza italiana e che sono contenute nel Trattato e nella Carta delle Nazioni Unite: nel trattato, per quanto riguarda la libertà; in entrambi i documenti internazionali per quanto riguarda l'indipendenza. E ove queste subissero una violazione il Governo americano si riserva «misure appropriate». La dichiarazione di Truman infine si presenta, sempre secondo gli stessi ambienti, come un elemento che mira ad eliminare nuove avventure ed a consolidare la pace in Europa e nel mondo, quella pace di cui l'Italia ha bisogno.

Un dispaccio della «Reuter» da Belgrado informa che circoli bene informati della Capitale jugoslava hanno espresso oggi il parere che probabilmente il principale soggetto di discussione alla prossima riunione del Cominform sarà costituito dalla situazione italiana vista alla luce della dichiarazione del Presidente Truman. Si ritiene che la riunione del Cominform, originariamente fissata per oggi, avrà luogo dopo la conclusione della Conferenza dei Ministri degli Esteri a Londra.

Crisi di mano d'opera nelle miniere dell'Arsa

CAPODISTRIA, 15 — Il complesso carbonifero dell'Arsa si trova attualmente in crisi per una gravissima deficienza di mano d'opera. Dove sotto l'amministrazione italiana lavoravano alcune migliaia di operai, oggi il numero complessivo delle maestranze occupate, nonostante la presenza di numerosi prigionieri tedeschi e di lavoratori forzati, non raggiunge il migliaio.

Alla grave lacuna i dirigenti delle miniere hanno cercato di rimediare reclutando improvvisati minatori tra gli agricoltori della bassa Istria e persino tra le donne, che, pressate da insuperabili difficoltà economiche, si assoggettano per vivere al pesante lavoro. L'arrivo delle donne alle miniere è stato accolto ostilmente dalla maggioranza dei lavoratori, tra i quali regna un forte malcontento per il cattivo trattamento economico loro riservato. Mentre un gruppo di operai, attivisti del P. C. viene adibito a servizi più leggeri e discretamente retribuito, gli altri lavoratori devono svolgere a condizioni quanto mai svantaggiose il lavoro nel sottosuolo. Lo scarso salario viene decurtato quasi del 50% dalle rilevanti trattenute per le quote sindacali ed il cosiddetto lavoro volontario, in base al quale viene trattenuto l'importo corrispondente a due giornate lavorative.

Frequenti risse motivate da divergenze politiche avvengono tra i lavoratori, nonostante l'azione sedatrice dei sindacati, e non mancano i casi di sabotaggio. Una prova dello stato di desolazione in cui si trova l'importante complesso carbonifero consiste nell'abbandono di numerose case per minatori costruite dall'Italia.

E' tornata la calma alla Borsa di Milano

MILANO, 15 — E' partita questa sera per Roma la commissione di piccoli risparmiatori che si reca dai membri del Governo per invocare provvedimenti d'urgenza a tutela dei proprietari di titoli. Sembra che la commissione abbia dimesso il proposito di chiedere la chiusura delle Borse secondo il voto emesso nell'adunanza di domenica dei piccoli risparmiatori. E' stato infatti osservato che qualora si dovessero chiudere le Borse alcune ditte che sono nell'assoluta necessità di procurarsi contanti mediante la vendita delle azioni sarebbero costrette a cedere le azioni stesse alla borsa nera, cioè a condizioni ancora peggiori.

Stamane una folla notevolissima di azionisti ha partecipato alle contrattazioni. E' rientrato il proposito di impedire le contrattazioni stesse per varie ragioni; prima di tutto incuteva rispetto il notevole apparato di forze; poi non si sono fatti vedere gli agenti accusati di manovre ribassiste e infine le quotazioni hanno mostrato in apertura una tendenza al rialzo tale da far riaccendere le speranze in un miglioramento della situazione. Tuttavia verso la fine del mercato si sono veduti parecchi gruppi di azionisti abbandonare la sala fra esclamazioni di protesta. Erano i piccoli risparmiatori che vedevano nuovamente sfumare il proprio peculio.

Il Prefetto Ciotola a Milano dopo Natale

ROMA, 15 — Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto stamane a Palazzo Viminale il nuovo Prefetto di Milano, dott. Ciotola, intrattenendolo a cordiale colloquio. Il dott. Ciotola prenderà possesso del suo nuovo ufficio subito dopo le feste natalizie.

La partecipazione dei repubblicani e dei socialisti autonomisti al Governo
IL GIURAMENTO DEI NUOVI MINISTRI NELLE MANI DEL PRESIDENTE DE NICOLA

De Gasperi: "Unione di forze nell'interesse della libertà,,

ROMA, 15 — Questo pomeriggio alle 18.20 l'on. De Gasperi si è recato a Palazzo Giustiniani per sottoporre alla firma del Capo dello Stato i decreti di nomina dei sei nuovi Ministri: i due Vicepresidenti del Consiglio Randolfo Pacciardi e Giuseppe Saragat, il Ministro dell'Industria e Commercio Roberto Tremelloni, il Ministro della Difesa Cipriano Facchinetti, il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni Ludovico D'Aragona e il Ministro senza portafoglio Giuseppe Togni.

Successivamente i nuovi Ministri sono stati ricevuti dall'on. De Nicola per la cerimonia del giuramento. All'uscita l'on. De Gasperi ha fatto le seguenti dichiarazioni alla stampa: «La cerimonia del giuramento è una cerimonia che impegna la coscienza e la volontà di fronte alle leggi dello Stato. Tale impegno esprime, secondo la formula, la volontà di agire nell'interesse superiore del Paese. Credo che mai vi sia stato un momento come oggi, in cui tale impegno vuole essere fedelmente mantenuto ed osservato da coloro che hanno già giurato e da quelli che stasera hanno prestato giuramento. Abbiamo costituito una unione di forze nell'interesse della libertà, per il popolo e per il regime democratico».

Interrogato subito dopo da un redattore dell'«Ansa», l'on. Pacciardi ha illustrato le funzioni che si propone di assolvere il nuovo Governo: «Questo — egli ha detto — è il Governo delle elezioni. Il suo scopo principale è di portare il Paese nell'ordine e nella libertà alla consultazione elettorale, rimettendo al giudizio del popolo i destini della Nazione. La presenza nel Governo di forze nuove della sinistra democratica in posizioni di estrema responsabilità, assicura l'obiettività e la lealtà delle elezioni e dovrebbe essere quindi un elemento di distensione.

«Il mio incarico come Presidente del Comitato interministeriale per la difesa delle libertà democratiche — ha proseguito Pacciardi — si riferisce in prima linea alle elezioni e al mantenimento dell'ordine pubblico prima e durante le consultazioni. Il Comitato prenderà quindi tutti i provvedimenti che abbiano rapporto con la pace civica e sociale, lasciando ai singoli Ministri la piena responsabilità per la loro esecuzione. Naturalmente il Presidente del Comitato dovrà essere completamente informato della situazione in ogni momento».

In una riunione che si terrà domattina al Viminale, l'on. De Gasperi concorderà con i Ministri il testo di una breve dichiarazione che egli farà alla Costituente per annunciare la formazione del nuovo Gabinetto, illustrandone probabilmente i punti programmatici. Per domani è attesa inoltre la nomina di cinque Sottosegretari: Agricoltura, LL. PP., P.I., Giustizia e Commercio estero. Tali Sottosegretari verrebbero assegnati due a ciascuno dei partiti P.S.L.I. e P.R.I. ed uno al partito liberale.

Escono, in seguito al rimpasto, dalla compagine governativa gli onorevoli Cingolani, Ministro della Difesa, e Merlin, Ministro delle Poste, i quali avevano messo i loro portafogli a disposizione di De Gasperi per facilitargli il compito.

Il Ministro Togni rimane al Governo come Ministro senza portafogli: egli avrà l'incarico del coordinamento dei settori industriale ed economico.

Il nuovo Gabinetto si compone di 9 democristiani, 3 socialisti autonomisti, 3 repubblicani (compreso Sforza), un liberale e 4 indipendenti. Esso si appoggia nell'Assemblea Costituente su circa 320 voti, mentre le estreme sinistre, che restano all'opposizione, non possono contare su più di 170 voti.

Dopo la costituzione della nuova compagine ministeriale, il gruppo parlamentare del P.S.L.I. ha fatto una «dichiarazione al Paese», in cui si afferma che la presenza dei due nuovi partiti nel Governo ha determinato una nuova situazione che apre alle classi lavoratrici prospettive sicure di un avvenire migliore. Nella dichiarazione si rileva ancora che il partito comunista legato alla politica di una grande potenza continentale si è messo nella condizione più difficile per collaborare alla ricostruzione del Paese, mentre il partito di Nenni controllato largamente da elementi comunisti, si è autocondannato alla più assoluta sterilità. Rilevato che il P.S.L.I. è entrato nel Governo per evitare franamenti a destra, la dichiarazione si conclude con un richiamo indiretto ai socialfusionisti a ritornare sulla via giusta.

La legge elettorale
NUOVE CATEGORIE di persone non eleggibili

ROMA, 15 — In sei ore di lavoro oggi la Costituente, a furia di discutere e di votare frase per frase, è riuscita ad approvare soltanto due articoli del disegno di legge che riguarda le elezioni alla Camera dei deputati.

Gli articoli sono il 2 ter e il 2 quater: il primo stabilisce altre dodici categorie di persone che non potranno diventare deputato per cinque anni, oltre — naturalmente — coloro che sono stati esclusi per il medesimo periodo dal diritto di elettori il 29 ottobre scorso. Dal diritto di ricevere un mandato popolare sono stati pure esclusi gli ex direttori, condirettori, vicedirettori e redattori capi di giornali e riviste politiche fasciste ed i commissari prefettizi preposti ai Comuni con più di diecimila abitanti nell'ambito del cosiddetto «litorale adriatico», nonchè gli autori di libri e di testi scolastici di propaganda fascista e i docenti di scuole di mistica fascista.

Mentre l'art. 2 ter elenca le persone escluse perchè compromesse coll'ex regime fascista e con la cosiddetta repubblica di Salò, l'art. 2 quater stabilisce le cariche attualmente ricoperte incompatibili con la qualità di deputato, come deputati e consiglieri regionali, i sindaci dei capoluoghi di provincia, il capo e vicecapo della polizia, i capigabinetto dei ministri, i magistrati, funzionari di pubblica sicurezza, generali, ammiragli e ufficiali superiori nella circoscrizione del loro comando territoriale, a meno che non dimissionino almeno 90 giorni prima dell'indizione dei comizi elettorali. Tale termine è stabilito per la prima legislatura al giorno dell'accettazione della candidatura.

Echi dell'incontro di Bari
AMMIRATI I BOEMI dei giuocatori italiani

BARI, 15 — Permane vivissima l'eco della clamorosa vittoria riportata dalla rappresentativa italiana sulla nazionale cecoslovacca. Il punteggio di 3-1, con cui i boemi sono stati piegati acquista una particolare risonanza quando si consideri che la compagine cecoslovacca aveva agevolmente superato i sette incontri sostenuti nel dopoguerra senza subire alcuna sconfitta, tra l'altro battendo in due riprese la stessa rappresentativa austriaca vincitrice degli azzurri nel recente incontro di Vienna. E tuttavia è opinione generale dei tecnici che il risultato non indichi con sufficiente eloquenza la superiorità tecnica e atletica dimostrata dagli italiani durante il loro quasi ininterrotto predominio, contrastato efficacemente soltanto nell'ultimo quarto d'ora dell'incontro.

Gli esponenti del calcio boemo hanno dovuto ammettere che specialmente durante il primo tempo, gli azzurri hanno disposto a piacimento dei loro avversari e che quasi miracolosamente il portiere di riserva, Horak, ha potuto limitare lo svantaggio di un solo goal dopo i primi 45 minuti di lotta. Gli stessi dirigenti, che hanno esaltato il valore del loro portiere, mancano però di coerenza affermando, a titolo di attenuante, che la squadra cecoslovacca ha gravemente risentito dell'uscita del portiere titolare, Kopecky, avvenuta nelle prime fasi della partita causa una lieve ferita al viso riportata in un casuale incidente. Senza riserve entusiasti sono i giocatori e i dirigenti della rappresentativa italiana, i quali, anche durante la mattinata, sono stati fatti oggetto delle più cordiali manifestazioni di simpatia da parte del pubblico.

Alla partita ha assistito una folla valutata a 35 mila persone, considerevole e tuttavia inferiore al previsto. Critici e spettatori sono rimasti entusiasti del giuoco svolto dalle due squadre ma specialmente da quella italiana, la quale a parere anche dei cecoslovacchi e degli inviati speciali stranieri ha dimostrato di essere ancor sempre degna del titolo di campione del mondo.

Impressioni americane sulla svalutazione del rublo
Malgrado trent'anni di socialismo l'estremo rimedio al male estremo

NEW YORK, 15 — L'improvvisa misura decretata dal Governo sovietico di svalutare il rublo mediante il cambio della moneta, ha avuto immediata risonanza negli ambienti politici ed economici americani, dove si nota anzitutto che dopo trent'anni di economia socialista, la Russia è stata costretta ad adottare un rimedio per curare un male che finora si riteneva esclusivo dei Paesi capitalistici.

Nonostante che il Governo sovietico avesse in mano tutte le leve dell'economia del Paese, esso non è stato in grado di affrontare le difficoltà economiche, di cui attualmente sono afflitti quasi tutti gli Stati, senza dover ricorrere all'estremo rimedio della svalutazione, che per la moneta liquida raggiunge un rapporto davvero notevole (un rublo nuovo contro dieci vecchi).

Mentre la propaganda comunista va strombazzando l'inflazione americana e predice a brevissima scadenza una crisi economica negli Stati Uniti, la Russia ha adottato un provvedimento che per alcuni aspetti — secondo quanto scrive il «New York Tribune» — è forse ancor più duro di ogni altro del genere che sia stato deliberato in qualsiasi altro Paese. «Sarebbe sciocco — aggiunge il giornale — pensare che il sistema sovietico non sia capace di sopportarne le conseguenze, proprio come sarebbe sciocco, da parte sovietica, nutrire un simile convincimento nei riguardi dell'Occidente. Tuttavia la economia sovietica è stata messa sotto il rullo compressore prima di alcuna delle economie capitalistiche, tanto sgradite alla Russia».

La dichiarazione contenuta nel decreto del Cremlino, che cioè con le nuove misure valutarie si tende a colpire «certi speculatori che hanno potuto accumulare grandi quantità di denaro» e gli «elementi privilegiati», svela un altro lato del regime bolscevico: la sopravvivenza di classi privilegiate che hanno avuto modo di sfruttare un particolare momento economico, e la esistenza del sentimento del profitto, che invano la propaganda comunista ha combattuto per tanti anni tentando di sradicarlo dalla coscienza delle masse per portarle su un piano di perfetta uguaglianza.

Il «New York Tribune» nota che «il problema sostanziale di troppo denaro e troppo poche merci è lo stesso in qualunque sistema economico». Il provvedimento adottato oggi dalla Russia potrebbe benissimo venir adottato anche dai governanti americani per rafforzare il potere di acquisto della moneta onde ristabilire un libero mercato dei beni a prezzi accessibili. Ma «se i titoli dei prestiti di guerra — osserva il giornale — acquistati in buona fede da innumerevoli lavoratori, artigiani ed agricoltori in tempo di guerra, venissero improvvisamente ridotti ad un terzo del loro valore, se il denaro nelle tasche di ogni americano venisse decurtato improvvisamente del 90 per cento del suo valore, le grida di furto e tradimento farebbero scomparire in un sol giorno il ricordo della persona che ne fosse responsabile».

Per valutare l'entità dei nuovi sacrifici che vengono richiesti al popolo russo e che il Governo dichiara che saranno gli ultimi, basta pensare che i risparmi depositati nelle banche, dietro le sollecitazioni del Governo, e che ora saranno sottoposti ad un notevole salasso, rappresentano il sudatissimo compenso dello sforzo immane a cui i cittadini russi si sottoposero volontariamente durante il conflitto nelle fabbriche, nelle miniere e nei campi per conquistare la vittoria.

La svalutazione decretata a Mosca dovrebbe però avere conseguenze anche nei Paesi che si trovano nell'orbita della Russia al fine di rafforzare l'economia e di diminuire l'efficienza del programma americano per il risanamento economico europeo. Questa infatti è l'opinione di alcuni funzionari della «Federal Reserve Bank», i quali inoltre ritengono che il cambio del rublo sia stato deciso per ridurre in parte la posizione di supremazia che il dollaro occupa presentemente nel commercio mondiale.

Contemporaneamente al cambio del rublo il Cremlino ha deliberato — come modesto «contentino» — la fine del razionamento a partire da martedì 16 dicembre, annunciando pure la diminuzione del prezzo del grano nella misura del 12 per cento. La stampa comunista, come era da aspettarsi, ha messo in grande risalto tale avvenimento, ponendo quasi in sordina la svalutazione della moneta. Negli ambienti americani si nota, a questo proposito, che se anche il tesseramento ufficiale verrà abolito, il consumatore sovietico dovrà continuare a razionarsi da sè non disponendo di sufficienti mezzi d'acquisto, in considerazione anche del fatto che, ad eccezione di quello del grano, i prezzi degli altri generi di maggior consumo rimangono invariati.

FILIPPO al lavoro

Come fanno milioni di altri mariti, anche il Principe Filippo ha baciato ieri sua moglie, la Principessa Elisabetta, e quindi si è recato al lavoro. Filippo si è presentato nell'uniforme di tenente della Marina alla Divisione per le operazioni dell'Ammiragliato, che dista poco più di mezzo chilometro da Palazzo Buckingham: era tornato dalla luna di miele in Iscozia soltanto 24 ore prima. La macchina sulla quale Filippo si è recato al lavoro ha attraversato il portico dell'Ammiragliato ad una velocità di quasi 30 miglia all'ora: un piccolo gruppo di donne e di fotografi che stavano in agguato all'entrata dell'edificio sono rimasti completamente delusi.

LA BUONA MORTE

L'Associazione per l'eutanasia ed un Comitato di 1776 medici nuovayorkesi hanno inviato al Parlamento di New York una petizione in cui viene richiesta la legalizzazione della morte volontaria per evitare sofferenze nel caso di malattie incurabili.

OTTO ORE IN JUGOSLAVIA

Un decreto del Maresciallo Tito ha istituito in Jugoslavia la giornata lavorativa di otto ore per tutti gli uffici.

TRE VOLTE A QUATTRO PAGINE

A partire da questa settimana i giornali quotidiani dell'Alta Italia potranno uscire a quattro pagine tre volte alla settimana.

Una mezzana uccisa da una coppia clandestina

MILANO, 15 — Una nuova perquisizione operata oggi nell'abitazione di Valentina Franco, una matura mondana e mezzana, strangolata nella notte di mercoledì scorso a casa sua, ha portato a questo accertamento: la donna serbava una folta corrispondenza epistolare in gran parte galante, ma tutta di remota data e ascendente a quindici e perfino venti anni fa. Neppure un biglietto o una lettera recenti. Dal che la polizia ha dedotto che gli assassini hanno anche asportato la corrispondenza recente, evidentemente per sottrarre alle indagini elementi positivi sulle relazioni della donna. La polizia si è fatta il convincimento che a uccidere deve essere stata una coppia clandestina che essa ha ospitato la notte di mercoledì.

La Franco non si era coricata. Quando cedeva ad altri la propria camera ed esigeva oltre tremila lire per una notte, essa si apprestava un letto di fortuna in cucina. Così fece mercoledì, ma questo letto è risultato intatto. Si fa pertanto l'ipotesi che essa si sia trattenuta lungamente a conversare con i propri ospiti, offrì anche bicchierini di liquori e sigarette. Ad un tratto i malandrini si gettarono su di lei e l'uccisero.

La portinaia dello stabile è tuttora trattenuta, essendo risultato che essa lucrava laute mance per chiudere un occhio di fronte allo assiduo andirivieni di coppie.

Dieci salme ricuperate in un'altra foiba

Un gruppo di speleologhi ha esplorato ieri la foiba n. 131, sita a nord-est di Villa Opicina, ove sono stati rinvenuti i resti di dieci salme di persone non ancora identificate ma che si presumono uccise nel maggio del '45. Oggi continuerà l'opera di ricupero dei miseri resti. Le salme rinvenute ieri sono state traslate all'obitorio di Sant'Anna a disposizione delle autorità competenti.

Scissione nella C.G.T. dopo il recente scacco

La minoranza capeggiata dai socialisti decisa a costituire un sindacato autonomo

PARIGI, 15 — I minatori ed i metallurgici non comunisti di Valenciennes e di La Sambre hanno deciso oggi di uscire dalla Confederazione generale del lavoro, dominata dai comunisti, e di formare un proprio sindacato. La minoranza non comunista in seno alla C. G. T., di cui è a capo il socialista Léon Jouhaux, è stata convocata in una seduta generale di emergenza per giovedì onde discutere la situazione.

Jouhaux ha dichiarato che gli autonomisti intendono «riordinare le file di quei lavoratori che sono insoddisfatti dell'atteggiamento dei dirigenti comunisti della Confederazione». Un rappresentante del gruppo di Valencienne ha precisato dal canto suo, che è necessario assicurare la piena indipendenza al movimento sindacale francese dall'influenza e dalla concentrazione dei gruppi politici.

Nella riunione indetta per giovedì prossimo, a quanto si ritiene generalmente, i dirigenti del gruppo di minoranza proclameranno formalmente la completa secessione dalla Confederazione del lavoro e ne daranno comunicazione all'esecutivo confederale, convocato per venerdì. Gli iscritti alla Confederazione sono attualmente 5 milioni: un milione di essi appartiene al gruppo di minoranza, ma si ritiene che i ranghi di quest'ultimo si siano considerevolmente ingrossati per il diffuso malcontento provocato dalla linea di condotta dei dirigenti comunisti.

A Marsiglia, nel corso di una riunione di massa, il deputato comunista Jean Cristofol ha incitato ieri i membri del locale partito comunista a tenersi pronti per «una lotta ancor più dura» che egli ha predetto avrà luogo in un prossimo futuro. Dopo aver definito la fine degli scioperi una «ritirata strategica», Cristofol ha esortato i comunisti a rimanere «più uniti che mai».

Dopo Cristofol — il quale era stato accusato di essere stato il fomentatore dei disordini verificatisi il mese scorso a Marsiglia — ha preso la parola l'ex Ministro comunista Francois Billoux, il quale ha sostenuto la necessità di raddoppiare la propaganda comunista.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Pur essendo l'attività ridotta, la quota azionaria ha manifestato ieri sin dall'apertura una maggiore sostenutezza. A metà borsa le offerte di realizzo facevano ripiegare di misura i principali valori, che, però, al distino risalivano, per il prevalere del denaro. La chiusura ha registrato i massimi della giornata per buona parte dei titoli. Molto sostenuto il settore dei fondi pubblici, non migliorie diffuse in tutte le scadenze; ben domandata ed in vantaggio la ricostruzione. Quotazione dei diritti: Centrale 750, Ossigeno 600.

Fondi pubblici (in parentesi il corso dell'11 dicembre): Rend. 3.5% 75.80 (74.85), Rend. 5% 84.50 (83.20), Redim. 3.5% 68.75 (68.45), Red. 5% 84.50 (83.50), B. T. 5% 1948 99.25 (99.35), B. T. 5% 1950 I 96.30 (96.20), B. T. 4% 1951 89.65 (89.25).

Azionari: Generali 9000 (8600), Ras 3240 (3200), Bastogi 1850 (1840), Cantoni 21.700 (21.500), De Angeli 18.000 (16.000), Unione Man. 130.000 (133.000), Fisac 670 (660), Bernasconi 680 (740), Fibre 1450 (1300), Snia 6680 (6450), Finsider 810 (800), Ilva 195 (197), Catini 324 (308), Siele 600 (630), Ansaldo 250 (247), Breda 290 (277), Fiat 830 (812), Reggiane 116 (120), Sade 730 (715), Edison 1660 (1600), Sarda 620 (640), Seso 615 (620), Sip 800 (790), Vizzola 1900 (1760), Meridelettrica 422 (425), Romana Elettr. 1460 (1400), Terni 270 (264), Distillerie 2200 (2190), Eridania 7250 (7150), Anic 950 (1100), Saffa 855 (870), Italgas 55.50 (34.75), Rumianca 192 (188), Fondi Rustici 1180 (1190), Beni Stabili 2930 (2830), Burgo 2710 (2750), Pirelli It. 1580 (1490), Pirelli e C. 2110 (2100).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8900, Assicuratrice 1200, Infortuni 9400, Ras 3200, Bastogi 1900, C.R.D.A. 290; il resto invariato.

Mercato valute esportazione. Milano: New York 576 (575), Zurigo 142 (143), Londra 1595 (1655). Da segnalare il ribasso della sterlina.

Mercato valute libere. Trieste: sterlina oro 8400/8500; Marengo 5800; dollaro 575/585, Unitaria 1400/1470; svizzero 145/147; francese 160/170; dinaro 210/220.

CRONACA DELLA CITTA'

RISULTATI DI UNA NOSTRA INCHIESTA

Nessun sabotaggio ai telegrafi dall'attività dell'Italcable

La cessazione dell'ufficio servirebbe solo a gettare sul lastrico una quarantina di famiglie triestine

Poichè la cessione di un piccolo spazio della sala telegrafica nel Palazzo delle Poste all'Italcable ha suscitato molto rumore ad opera di un quotidiano della sera, che nel provvedimento, con allarmistiche previsioni, ha voluto intravvedere addirittura un sabotaggio ai telegrafi dello Stato e la minaccia di futuri licenziamenti, abbiamo voluto compiere una breve inchiesta sulla questione, apparentemente tanto ingarbugliata. L'esame dei fatti ci ha convinti, all'opposto, che la cosa è semplicissima. Poco tempo addietro, l'Ufficiale alleato che sovrintende alle telecomunicazioni, rilevate le condizioni di ristrettezza di spazio in cui si trovava l'Italcable, dopo aver installato la stazione radio sollecitata dal Comando militare inglese per assicurare una comunicazione Trieste-Roma, pensò di far sistemare meglio gli uffici dell'Italcable, cedendo a questa una parte dell'Ufficio telegrafico. Interpellata in proposito circa la opportunità del provvedimento, la Direzione delle Poste, considerando che l'Ufficio telegrafico dispone di notevole spazio, e che nè in presente nè in futuro avrebbe potuto ricevere nocumento dalla piccola cessione, aderì alla proposta. In un primo tempo, il personale sembrò preoccuparsi della questione, ma in seguito ogni dubbio fu dissipato, sia per l'intervento dei rappresentanti delle due organizzazioni sindacali, che avevano presenziato alla decisione della direzione, sia anche in seguito alle assicurazioni di quest'ultima, che si premurò di chiarire come la cessione non avrebbe minimamente influito nè sull'amministrazione, nè sui compiti della Società.

L'attività dell'Italcable, che ha un proprio Ufficio a Trieste da circa vent'anni, è disciplinata da una convenzione con il Governo italiano, approvata per legge, che il T.L. deve riconoscere a norma dello Statuto. Si tratta di un ente sussidiato dallo Stato, che allo Stato corrisponde parte dei suoi utili, nonchè le spese per l'affitto dei locali e per l'uso delle linee telegrafiche. La Società non esplica alcuna attività in concorrenza con l'amministrazione, in quanto disimpegna alcuni servizi ad integrazione di quelli gestiti dallo Stato, quali i telegrammi lampo per l'interno e le comunicazioni cablografiche e telegrafiche con lo estero, in collegamento con altre Società di importanza mondiale. Bisogna notare d'altronde che un'eventuale cessazione dell'attività esplicata dall'Italcable a Trieste servirebbe solo a gettare sul lastrico una quarantina di famiglie triestine e non provocherebbe alcun incremento nel servizio dell'Ufficio telegrafico, che con le sue migliaia e migliaia di telegrammi giornalieri svolge un lavoro di ben maggior mole che non quello, limitato a poche centinaia di unità, dell'Italcable.

Risposta a una speculazione

Il Comitato ricupero salme infoibati comunica: «Dalle foibe recentemente esplorate dalle nostre squadre sono state estratte complessivamente 23 salme, due delle quali sicuramente di civili, una di difficile identificazione, qualcuna che si presume di militari italiani, ed altre di soldati tedeschi. Riguardo alla affermazione comparsa su un giornale del pomeriggio che tra le vittime estratte ci fossero soldati delle SS, ed in merito alla insinuazione che i cadaveri sarebbero stati portati sul luogo e gettati in foiba al fine di suscitare «un caso politico», questo Comitato dichiara che per la prima affermazione il fatto non risulta, e che alla seconda ritiene superfluo rispondere, data la sua palese assurdità. In merito al commento che indirettamente ci accusa di aver ricevuto fondi dai pezzi grossi della finanza, diremo che abbiamo ricevuto, in due mesi di attività, da ditte e da privati, la somma di lire 76.600, che costituirono e costituiscono gli unici fondi a nostra disposizione per portare a termine il difficile e pietoso compito, necessariamente limitato alla zona anglo-americana. Fra queste elargizioni, escluse le offerte in viveri o materiali, le maggiori sono state di lire 5000. Crediamo di aver così risposto ad ogni bassa speculazione e riaffermiamo il nostro fermo proposito di portare a termine questa opera umanitaria senza essere ostacolati da alcuna manovra».

ANNONARIA

Distribuzione biscotti, da oggi, per il capoluogo ed i comuni della Zona, agli appartenenti alle categorie da 0 a 9 anni, mezzo kg. a persona, cedola XIV della carta. Lire 254 per il capoluogo; lire 256 per i comuni.

Distribuzione latte evaporato da oggi per il capoluogo ed i comuni della Zona: 8 barattoli ai bambini allattati artificialmente, buoni con la data dal 16 al 31 corr.; 5 barattoli agli ammalati, buoni suddetti; 3 barattoli agli operai esposti ai pericoli d'intossicazione, buoni relativi alla III e IV settimana del mese, prelevabili presso la centrale di via Pascoli 10; lire 23 il barattolo per il capoluogo; lire 24 per i comuni.

Carne di maiale affumicata. E' a disposizione degli operai e mense un quantitativo limitato a lire 780 il kg. Ritiro buoni alla Sepral, ufficio spacci e mense, Genova 9.

Latte per ammalati distribuzione un kg. di latte in polvere zuccherato per ammalati (buoni dall'1 al 15 corrente dei supplementi) sino al 31 corrente, lire 85 per il capoluogo; lire 87 per i comuni.

Ritiro spezzati e buoni. I distributori ed i direttori dei servizi annonari dei comuni ritirino oggi gli spezzati dello staccafisso e gli appartenenti dal X al XIII gruppo, anche quelli del riso. Pure entro oggi debbono essere ritirati i buoni del latte evaporato per bambini allattati artificialmente e per i possessori di buoni supplementari di malattia. I gestori di mense e convivenze ritirino gli spezzati rispettivamente i buoni di prelevamento dello strutto per il fabbisogno della seconda quindicina.

Unione provinciale dipendenti statali In segreteria, stanza 25, si distribuiscono buoni per acquisto olio di oliva puro a lire 440 il litro, patate conservabili a lire 36 il kg., legna da ardere segata e spaccata in pezzi da 25 cm. circa a lire 1290 il q.le franco deposito, lire 1350 f.co portone; lire 1379 franco piano di abitazione. Pagamento alla consegna.

In memoria del prof. Sai

UNA LAPIDE ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO INAUGURATA ALLA PRESENZA DELLE AUTORITA'

«Giovanni Sai — Direttore di questo Istituto — nella luce della scienza e della bontà — la Provincia di Trieste — memore onora». Con queste parole di Silvio Benco, incise su una lapide marmorea, l'autorità provinciale ha voluto fissare il ricordo, sul luogo della sua quotidiana fatica, dell'illustre medico che per tanti anni profuse le proprie elevate doti di scienziato e di benefattore nella direzione dell'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni. All'austera cerimonia, che ieri mattina ha accompagnato lo scoprimento della lapide, sono intervenute, oltre alla vedova ed al fratello dell'estinto, numerose autorità — tra le quali abbiamo notato il dott. Palutan, il col. Gardner, l'avv. Forti, presidente del Consiglio Comunale, il dott. Lonciari in rappresentanza dell'avv. Miani, mons. Grego e mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo e numerosi consiglieri comunali e di Zona — nonchè personalità del mondo medico cittadino, tra cui il prof. Lapenna, Direttore degli Ospedali Riuniti.

Dopo la commossa commemorazione del prim. dott. Costantino Costantinides ed un breve discorso del dott. Palutan, gli intervenuti hanno visitato il Sanatorio Neurologico, tangibile segno dell'attività del prof. Sai.

Aumentata la razione di benzina

Il contingente unitario di benzina, secondo una comunicazione del G.M.A., a favore delle autovetture e motociclette, per il mese di gennaio 1948 è stato aumentato, ed in un caso raddoppiato.

LO SPORT

Correggioli batte Bondavalli

FERRARA, 15 — Il combattimento disputatosi questa sera al Teatro Verdi tra Bondavalli di Reggio Emilia e Correggioli di Rovigo, valevole per il titolo italiano dei pesi piuma, è stato vinto da Correggioli per squalifica dell'avversario alla settima ripresa a seguito di ripetute scorrettezze da questi compiute.

Pallacanestro: S. Giusto-Bari 54-34

BARI, 15 — L'incontro di pallacanestro per il campionato di Serie A è finito con il seguente risultato: San Giusto batte Bari 54 a 34. Dopo questa vittoria, la squadra triestina passa al secondo posto affiancandosi all'Olimpia.

Il concorso pronostici Sette milioni ai vincitori

MILANO, 15 — La somma a disposizione dei concorrenti ai pronostici Sisal è stata questa settimana di lire 70.856.212. A ciascuno dei cinque concorrenti che hanno totalizzato 11 punti spetta la somma di lire 7.085.621. A ciascuno dei 146 concorrenti che ne hanno totalizzato 10 spetteranno lire 242.658.

La finalissima di calcio per il titolo nazionale fra le squadre di tutti gli Istituti di Previdenza, giocatasi a Venezia, è stata vinta dall'undici di Trieste, capitanato da Pagani, che ha battuto quello di Torino per 2-0.

SPETTACOLI

Il Quartetto ungherese alla Società dei Concerti

Da un decennio circa mancava il Quartetto ungherese dalle nostre sale di concerto. Vivo era rimasto il ricordo delle sue qualità concertistiche e del temperamento strumentale di ciascun componente il complesso che, iersera, si è mostrato mirabilmente disciplinato e fuso, un tutto organico, robustamente educato e preparato all'esecuzione di un programma ponderoso che comprendeva Brahms, Bartok e Beethoven. Del primo, il Quartetto in do min. op. 51, il pubblico ha sentito le profonde dimensioni del contenuto e la concitata tensione drammatica, contrapposta all'estasi lirica, costrette nella forma lapidaria della costruzione classica. Gli esecutori ne hanno sviscerato, con chiarezza e trasparenza di figurazioni, le delicate eppur vigorose forme polifoniche, l'impeto e la grazia dei movimenti, sviluppando le sonorità con moderazione, talora con soverchia dolcezza, proporzionando rigorosamente i valori lirici e poetici, senza sboccare in abbondanza sonora. Perfezione di legature, pastosità di amalgama strumentale hanno caratterizzato la squisita interpretazione di Brahms. Ma il Quartetto di Bartok N. 6 — che riteniamo nuovo per Trieste — ha costituito il massimo impegno e la difficoltà maggiore per gli esecutori. Dal tessuto armonico dissonante, aspro e primitivo, Bartok non rivela, in queste sue musiche concertistiche da camera, l'impronta ungherese con l'armonizzazione e la rielaborazione delle melodie popolari dei contadini. Qui signoreggiano valori formali e costruttivi, creazione di originali atmosfere sonore determinate maniere armoniche e tratti impressionistici che conducono a caratteri fonici speciali. Nel Quartetto di ieri la fantasia di Bartok è tutta personale e ricorda molto Strawinsky per il modo ritmico, mentre per altri aspetti è rapsodico senza abbandonare il severo linguaggio sinfonico e la classicheggiante costruzione delle linee, fortemente concise e intense. Anche in Bartok, gli esecutori diedero prova di eccezionali doti interpretative che il pubblico ha loro riconosciuto con caldi applausi divenuti fragorosi dopo il Quartetto op. 18 N. 6 di Beethoven. **v. t.**

CITTADINI!

Inviate gli auguri di Natale e Capodanno con le cartoline della Lega

La stagione d'opera al Verdi

Questa sera, alle 20.30, in turno C, terza di «Luisa» di Charpentier dir. dal M.o Votto. Domattina s'inizia la vendita dei biglietti per la prima di «Iris», di Mascagni, fissata per giovedì in turno C. Esecutori: Toshiko Hasegawa, Renzo Pigni, Spartaco Marchi, Luciano Donaggio nei ruoli principali. Direttore il M.o Votto.

Il Quartetto Ferro all'U. P.

Domani alle 21, nella Sala Tartini dell'Ateneo Musicale, terzo concerto organizzato dall'Università Popolare. Il Quartetto Ferro si presenterà al pubblico triestino con un interessantissimo programma. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale

Concerto al Circolo «Sauro»

Domani alle 20.45, al Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», concerto di violino e piano sostenuto dal duo Olga Canzio e Liliana Bisin, nonchè dalla pianista Nora Poropat. Informazioni in segreteria, via Rossini 6, tel. 6732.

Ladra ma con semplicità

Con la cassaforte rubata sottobraccio cercava un meccanico che l'aprisse

Vittoria Coseto, di 26 anni, abitante all'alloggio popolare di via dell'Istituto, era impiegata da poco più di un mese presso la Società Registratori di Cassa, di via Tommaseo 2, quando le spuntò la malsana idea di fare un colpetto ai danni della ditta. Impadronitasi delle chiavi dell'ufficio, la ragazza, un pomeriggio in cui sul posto non si trovava nessuno, si introduceva nella stanza del direttore, da dove asportava una piccola cassaforte. Con la cassa sottobraccio, la Coseto si recò dapprima da un meccanico di via Carducci per farla aprire, ma visto che l'uomo nicchiava, si diresse verso una officina di via Valdirivo, ove in quel momento si trovava soltanto un garzone, il quale, creduta la storiella che la Vittoria gli improvvisò, le aprì la cassaforte con un trapano. Conteneva in tutto ventimila lire, che la ragazza intascò lestamente. Quindi, adocchiato sul posto stesso un signore, certo Benvenuto Giuseppin, da Teglio Veneto, gli offrì in vendita la cassa per millecinquecento lire, e concluse così il secondo affare della giornata. Il furto venne denunciato alla V stazione C.I.D., e l'ispettore Borghi si metteva subito in moto per acciuffare il ladro. Dopo non poche peripezie, egli riuscì a scoprire che responsabile del furto era la vezzosa impiegata, la quale — ciò è risultato più tardi — deve scontare un mese di carcere per un altro furto perpetrato a Milano. Dapprima Vittoria negò; ma poi finì col confessare ogni cosa, anche il particolare delle quattrocento lire di pasticcini consumati il giorno stesso del colpetto. E' stata rinchiusa al Coroneo, mentre il Giuseppin è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Un morto e sette feriti nel ribaltamento d'un motocarro

Un grave incidente della strada è avvenuto ieri, poco prima delle 18, nei pressi di Muggia. Il motocarro, targato TS 3532 proveniente da Cerei, guidato dall'autista Lucio Barberian, di 21 anni, abitante a Trieste in via L. Ariosto 2, e con a bordo altre sette persone, giunto nei pressi di Chiarbore, per ragioni non ancora precisate sbandava sul lato sinistro della strada e si capovolgeva. Nell'incidente lo autista è rimasto ucciso sul colpo, mentre gli altri passeggeri, e cioè Francesco Krast, di 43 anni, abitante in via Roma 30; Giovanni Ardessi, di 24 anni, abitante in via Gatteri 35; Domenico Moiano, di 43 anni, abitante in via dei Porta 36; Claudio Novel, di 18 anni, Wanda Braini, di 14 anni, Wanda Faiti, di 13 anni e Archimede Gracogna, di 15 anni, tutti da Chiarbore, hanno riportato lesioni guaribili dai 10 ai 40 giorni. Sul posto del disastro è accorso immediatamente l'autoambulanza della C.R.I. di Muggia, che ha provveduto a trasportare in quel posto di pronto soccorso i feriti, ove essi hanno ricevuto le prime cure dai dott. Falzone e Roncalli. Dopo la medicazione tutti gli infortunati hanno potuto rincasare, tranne il Krast e lo Ardessi, i quali, trasportati all'ospedale di Trieste, sono stati accolti nel reparto chirurgico. La salma del Barberian è stata traslata nella cappella del cimitero di Muggia.

Due sprangate sulla testa e centomila lire sparite

Ieri mattina, alle 10, dopo avere ritirato alla Banca Commerciale centomila lire per conto della «Omsa», la riscuotitrice Margherita Brecevich, di 59 anni, abitante in via S. Lazzaro 10, anzichè proseguire verso l'ufficio, prese la direzione di casa in quanto colta da leggero malore ed intenzionata di prendere un medicinale. Arrivata al primo piano, la donna avvertì alle sue spalle la presenza di qualcuno e fece appena in tempo a vedere uno sconosciuto, che costui le vibrava due colpi alla testa con una spranga di ferro. Poco dopo un'inquilina trovava la Brecevich a terra, tramortita, e faceva chiamare la C.R.I. Avute le prime cure dal dott. Nejedly, la Brecevich veniva trasportata all'Ospedale ed ivi accolta con una prognosi di 20 giorni di degenza per gravi lesioni al capo. Naturalmente la busta col denaro era scomparsa. E' probabile che il rapinatore abbia seguito la donna dopo averla vista alla Banca; del fatto si stanno ora occupando gli ispettori Barbaro e Borghi.

Un'altra audace rapina, operata — secondo la Polizia — probabilmente dallo stesso malvivente che aggredì la riscuotitrice in via San Lazzaro, è stata perpetrata ieri sera, verso le 20, in Piazza Santa Teresa. Ne è rimasta vittima Anna Zorutti, di 67 anni, abitante in via Tor San Piero 12, la quale è stata rapinata della borsetta, contenente centomila lire circa.

*ASTERISCHI

CHIRURGHI A CONGRESSO

Presieduto dall'illustre prof. Ceccarelli, direttore della Clinica chirurgica, si è svolto domenica a Padova il Congresso di chiusura per l'anno 1947 della Società Triveneta di chirurgia. Al Congresso erano presenti i chirurghi triestini primario dott. Almerigo D'Este, primario dott. Demetrio Giorgacopulo, dott. Ettore Nordio, dott. Arcangelo Roseti, dott. Bruno Pertosi, dott. Sergio Morsani e dott. Giulio Bolaffio. Sono stati trattati importanti argomenti scientifici.

UN BENEMERITO INSEGNANTE

Un esperto insegnante, cittadino integerrimo e italiano di provata fede, il maestro Antonio Tromba, polesano di nascita attualmente residente nella nostra città, ha ricevuto in questi giorni dal Capo dello Stato il diploma di benemerenza, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro per un quarantennale insegnamento. La meritata onorificenza premia una intera vita dedicata con passione alla scuola, come ad una seconda famiglia. Il maestro Tromba fu uno dei fondatori del Ricreatorio comunale di Pola, fucina d'italianità, e ricoprì, negli ultimi tempi, per le sue riconosciute capacità educative, l'incarico di direttore della Scuola «Dante Alighieri» di Pola.

SZOMBATHELY ALLA «DANTE»

Sotto gli auspici della Società «Dante Alighieri», il chiaro prof. Marino de Szombathely commenterà giovedì prossimo, alle 18.45, nella sala Tartini del Liceo Musicale Triestino, il diciannovesimo Canto del Paradiso dantesco.

PER CHI STUDIA L'INGLESE

La B.B.C. ha organizzato un corso semestrale di lingua inglese per gli ascoltatori italiani. Le lezioni saranno trasmesse prossimamente ogni lunedì mattina dalle 7.45, su onde medie e su onde corte, e saranno ripetute il martedì sera alle 22. Le lezioni si svolgeranno in forma di conversazioni e saranno pertanto utili anche per coloro che già seguono il corso del prof. Joyce. Sarà messo in vendita a giorni un manuale comprendente il corso completo al prezzo di lire 150.

BALLO DEI GIORNALISTI

Organizzato dai giornalisti triestini, sabato prossimo nelle sale dell'Albergo Excelsior si terrà il Ballo di Natale della Stampa. Al trattenimento, che costituirà indubbiamente un brillante e auspicato ritorno alle migliori tradizioni di festosa eleganza della nostra Associazione, arridono i più lieti pronostici di successo.

OLTRE 40.000 persone...

...hanno visitato domenica scorsa la Mostra effettuata nel negozio del Corso della Ditta De Rosa. Erano esposte con signorilità tovaglie e lenzuola in ricca scelta. La folla imponente è rimasta meravigliata per la lussuosità dei locali, per la finezza dei tessuti, dei ricami e delle tinte veramente delicate.

IL DONO PIU' GRADITO

Per le feste di Natale e Capodanno offrite ai vostri cari una foto d'arte Ceretti: sarete sempre affettuosamente presenti nel loro cuore. Ricordate: Ceretti, Corso 13.

I gruppi giovanili della D.C. e il Congresso dell'U.G.A.

A proposito del Congresso dell'U.G.A. i Gruppi giovanili della Democrazia Cristiana di Trieste precisano che, come già ad altri partiti italiani, anche ad essi era stato rivolto l'invito di partecipare al Congresso stesso. Tale invito è stato decisamente respinto, non intendendo i giovani della D.C. affiancarsi a movimenti antidemocratici.

Vita della Lega

Segreteria: Si ricorda ai soci che presso l'Ufficio Assistenza di via S. Giorgio 1 possono essere ritirati i buoni di sconto (10 per cento) per calzature.

Ufficio Stampa e Propaganda: A giorni usciranno le cartoline d'auguri per Natale e Capodanno. I calendari sono già in distribuzione presso la Sede di via della Borsa 3 (si ricevono anche prenotazioni telefoniche 5667 con consegna a domicilio).

Sezione Assistenza: Si avvertono i soci che acquistando gli alberi di Natale nei seguenti posti di vendita: Piazza S. Antonio Nuovo, Piazza Venezia, via Timeus 4 e Monumento D. Rossetti, si aiuta il Natale della Lega.

ORE DELLA CITTA'

★ L'Associazione artigiani avvisa i propri associati che le domande per i pacchi natalizi devono essere presentate entro sabato prossimo. La distribuzione dei pacchi avrà luogo in sede nel pomeriggio del giorno 24 corrente. Gli inviti per il trattenimento al Fenice, in programma per il 28 corrente, saranno in distribuzione da giovedì.

★ I commercianti al dettaglio autorizzati alla vendita di liquori in bottiglie devono rinnovare la relativa licenza entro il 31 corrente. Per le ditte iscritte all'Associazione dei commercianti al dettaglio, provvede l'Associazione stessa, sempre che le pervenga entro il 20 corrente la vecchia licenza e l'importo di lire 156.

★ CAMERA DEL LAVORO — Oggi alle 18 riunione degli organizzati attualmente occupati in lavori di pubblica utilità ed amministrati dal Comune.

★ OGGI — Ore 19.15, alla Società Metapsichica, conferenza su «L'Agopuntura cinese».

★ DOMANI — Ore 16, al Circolo universitario, riunione degli studenti esuli. — Ore 18, nella Biblioteca dello Ospedale Magg., inizio dei corsi della scuola medica ospedaliera con una lezione del prof. Lang; alle 16, all'Istituto Patologico, esercitazioni per studenti iscritti al I anno di medicina. — Ore 20, al Gruppo artisti indipendenti, il pittore Mario Rebez sottoporrà le sue ultime opere al libero commento dei consoci. — Ore 21, al Circolo universitario, presentazione di diapositive a colori sulla montagna invernale.

★ NATALE IN MONTAGNA — con il G. A. «Comici» a Sappada, con il «Montasio» sullo Olsternig, con il C. I. Alabarda-Alberti a Cortina d'Ampezzo. Soggiorni invernali: l'A. S. «Piave» a Vigilio di Marebbe, il Centro universitario sportivo a Misurina e Sappada.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino: Seralmente trattenimento danzante con l'Orchestrina della Canzone. Dalle ore 21 in poi filovia A da Piazza Goldoni. Domani, «Serata della bambola» con ricchi premi.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: La Metro Goldwyn Mayer presenta «Angoscia» con Charles Boyer e Ingrid Bergman. Il teatro è riscaldato
SUPERCINEMA. 15.30: Spettacolo Walt Disney R.K.O. con 6 cartoni animati in technicolore.
FENICE. 16: «Le sorprese dell'amore» con L. Day, A. Marshal.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): «La schiava del Sudan». E' un film in tecnicolore con M. Montez, J. Hall. Ultime ore 22.
ITALIA. 16: «Il cavaliere del sogno», musicale con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari, Tito Schipa.
ALABARDA. 15.30: «Il sospetto» con Joan Fontaine, Gary Grant (R.K.O.).
IMPERO. 14.45: «Balalaika».
VIALE. 16: «I falchi del fiume giallo» con R. Scott. Grande successo R.K.O.
MASSIMO. 15.30: «Il terrore dell'Ovest», James Cagney, H. Bogart (Warner).
NOVO CINE. 16: «Sangue selvaggio» avventure. Segue comica Laurel-Hardy: «Pianoforte».
GARIBALDI. 15.30: «Il trionfo di Tarzan» Jonni Weissmueller. Grande successo.
CINE DEL MARE. 15.30: «Antico vaudeville», brillantissimo musicale sovietico a colori. Document. colorato «Scienza e tecnica».
ARMONIA. 15.30 (cassa 15): «E' fuggita una stella» con Jane Powel. Nuovo varietà: «El camerier disocupà».
ODEON. 15.30: «Saratoga», colosso Warner con Ingrid Bergman e G. Cooper.
SAVONA. 15.30: «Padre Sergio» di Tolstoi con J. Dumesnil e A. Borg.
IDEALE. 15.30: «Fuori da quelle muraglie» con Stanlio e Ollio nella migliore forma. Fuori programma un meraviglioso documentario a colori.
MARCONI. 15.30: «L'allegra fattoria», Rosemary Lane, J. Dowens, forte, divert.
AZZURRO. 15.30: «Il tiranno di Padova» con C. Calamai, E. De Giorgi, N. Pavese.
RADIO. 15.30: «Pranzo al Ritz» con Annabella, Davide Niven, P. Lukas.
CENTRALE. 15: «Il Re dei pellirosse» nuova edizione con R. Scott.
VITTORIA. 16: «Sua Altezza è innamorata», O. De Havilland, R. Cummings.
ADUA. 15: «Convegno di banditi» con Buster Crabbe e Fuzzy.
VENEZIA. 15: «Carovana d'eroi» con Errol Flynn, film Warner Bros. Nuovo apparecchio sonoro.
BELVEDERE. 15.30: «Contrabbando giallo» emozionante con C. Colbert, e Incom.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 7.4; 2.8. Pressione: 768.2 in aumento. Vento: 12 chilometri all'ora. **Oggi:** Valentino m. Il sole sorge alle 7.36, tramonta alle 16.15. La luna sorge alle 10.55, tramonta alle 19.45.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Musica sinfonica. 12.25: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.18: Orchestra Nicelli. 13.55: Cinquant'anni fa. 14: Musica varia. 17.30: Musica e musicisti d'America. 18: Tè danzante. 18.30: Orchestra Cetra. 19.45: Musiche di Chopin. 20: Notiziario. 20.15: Canzoni e ritmi. 20.25: Questo, codesto e quello. 20.35: Musica per voi. 21.20: Sonate romantiche per violino e pianoforte. Esecutori: Duo Simeone-Bidussi. 21.50: «La camera n. 4», radioscena gialla in un atto di Franco Faggiani. 22.20: Gli assi dello jazz. 22.40: Melodie e romanze.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Orchestra Nicelli. 17: Quintetto d'archi. 17.30: Musiche e musicisti d'America. 18: Per i bambini. 18.30: Orchestra Cetra. 19.15: Ogni musica ha la sua storia: «Mozart». 20.30: «Chiaroscuri», complesso meloritmico. 21.5: Dal Teatro Massimo di Palermo: «I pescatori di perle».

STATO CIVILE

del 14 e 15 dicembre 1947

Nati: 14; morti: 17; nati morti: —; matrimoni: —.

MORTI: Sepic ved. Pozzetto Teresa, a. 83; Germek ved. Sivitz Caterina, a. 83; Pichl ved. Schaffenhauer Maria Caterina, a. 80; Bolaffio ved. Mondolfo Regina, a. 86; Masinz ved. Malisan Gemma, a. 43; Maranzana Giovanni, a. 69; Pavat Gioacchino, a. 51; Busich ved. Scherl Serafina, a. 73; Padovan in Cacich Maria, a. 40; Vesnaver in Coslovich Maria, a. 40; Brizzi Giulio, a. 67; Torre in Nappi Antonia, a. 69; Ceglar Antonio, a. 61; Chermoli Antonio, a. 68; Papirio ved. Orlando Cristina, a. 77; Valenti Aldo, ore 2; Morgan Duilio, a. 17.

Contrabbando di marmellata. A proposito di una notizia riguardante un contrabbando di marmellata dalla Jugoslavia, il signor Bruno Pacorini ci prega di rilevare che nell'affare in oggetto la sua responsabilità, se di responsabilità si può parlare, è limitata al solo fatto di essere stato egli il detentore della merce per conto di una ditta regolarmente protocollata, e non già partecipante al contrabbando, come era stato erroneamente scritto.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Nella notte del 12 corr., dopo una vita di sacra dedizione, passava dalla terra al Mondo spirituale

Gloria Mitis

Il padre GIOVANNI, i fratelli PAOLO e GIORGIO, le sorelle IRMA e HAGAR, le cognate ADA e ALICE ed i cognati ORESTE CUPPO e ANTONIO MANDELLI, nonchè i nipoti, parenti ed amici tutti ne dànno l'annuncio addolorati.

I funerali hanno avuto luogo domenica 14 dicembre partendo dall'abitazione di via dello Scoglio.

I dipendenti della FABBRICA MITIS prendono viva parte al lutto dei proprietari della **DITTA MITIS.**

Domenica mattina si spense all'età di 86 anni la nostra adorata e buona mamma

Irene Bolaffio
ved. MONDOLFO

lasciando nel più profondo dolore i figli GIUSEPPE, EMMA ved. GENTILLI che tanto amava, la SORELLA, i NIPOTI e i PRONIPOTI che ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Per espresso desiderio della cara Estinta la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 16 dicembre 1947.

† La mattina del 14 corr. mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

rag. Giulio Brizzi

lasciando in un dolore senza conforto la moglie CARMELA, le figlie DOLORES in BOBBIO e REDENTA in CORSI, che in unione ai generi, ai nipoti ed agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 16 corr. alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1947.

† Il 13 corr. spirava la mia adorata mamma

Teresina ved. Pozzetto

Nel darne il triste annuncio, ringrazio tutti i buoni che ne onorarono la memoria ed in special modo i medici dott. Augusto Nordio, dott. Guiscardo Germonig e dott. Bruno Gran che la assistettero con tanta cura e pure la buona infermiera Bianca Grill.

La figlia CARMELA POZZETTO

† **Gemma Masinz**
ved. Malisan

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i parenti, le colleghe ed i conoscenti.

Trieste, 16 dicembre 1947.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che parteciparono al nostro dolore per la perdita della nostra cara moglie e mamma

Pierina

In special modo le Maestranze della S.I.A.P. e F. M. S. Andrea nonchè i Superiori ed ex Allievi dell'Oratorio Salesiano.

Famiglia DECANEVA

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente il maestro Occini, il complesso coristico e tutti i buoni che vollero onorare la memoria del mio caro

Nato

MARIA ved. REVERI

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

MOBILI camere cucine modernissime a prezzi ribassati, vend. Fonderia 3-I.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DOMESTICA, prestaservizi, stiratrice, lavandaia raccomandata, offronsi. Battisti 9, Radetti, telefono 65-27. 71798 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi
CUOCA, ragazze friulane, slovene, istriane, prestaservizi cercansi. Battisti 9, Redetti, tel. 65-27. 002 B
CUOCA, cameriera, ragazze istriane slovene friulane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B
ONESTA tutto fare, piccola famiglia bambino, cerc. Referenze. Cass. 31861 B UPI.
PRESTASERVIZI dalle 9 alle 11 mezza età cercasi. Telefonare 27128.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

ASSISTENTE capo muratore con lunga pratica nelle costruzioni e restauri offresi. Cassetta 31899 C, UPI.
CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ad ore. Cass. 31877 C, UPI.
GEOMETRA offresi seria impresa, ditta, cauzione disposto emigrare. Pongiluppi, Vigolo Vattaro, Trento. 6086 C
IMPIEGATA lunga pratica commerciale lingue ottime referenze offresi. Cassetta 31842 C, UPI.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio offresi. E. Corso, via Ferraris 2.
IMPIEGATA pratica ufficio, lingue italiana, francese, inglese, offresi. Cassetta 31876 C, UPI.
SIGNORINA conoscenza dattilografia, inglese, offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Scrivere A. Pellegrini, via del Ronco 7, Trieste. 71797 C
STENODATTILOGRAFA perfetta pratica ufficio, offresi per mezza giornata. Cassetta 31837 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

CAMICIE, pigiama uomo, confezione accuratamente su misura, fornendo tessuto. Camiceria S. Maurizio 14. Prezzi modici. Consegna rapida. 70716 CC
PELLE grassa borsette, cinture, ecc., si puliscono solamente da Maria Godina, via D. Rossetti 23, negozio pulitura secco, 5, terzo. 71520 CC
PELLICCIAIO assume lavorazioni confeziona mantelli su misura, opossum, volpi rosse canadesi prezzi buoni, lavorazioni accurate, sollecite. Vodopia, via S. Lazzaro 19, tel. 77679. 71811 CC
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, tingono. Confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

LUPO nero con museruola e collarina smarrito paraggi via Scorcola, tel. 78-68.
SCARPETTA marrone bambino smarrita piazza Hortis, piazza Venezia. Rivolgersi Molo Sartorio 1, Adriaco. 64037 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO centrale 4 stanze bagno accessori libero subito affittasi. Cassetta 31885 I, UPI.
APPARTAMENTO 5 vani scambierebbesi con altro piccolo possibilmente centro. S. M. Madd. Inf. 895, Pangherz.
MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Reni, Rivolgersi Battisti 19-I. 71769 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

ALLOGGIO cercasi, elegantemente mobiliato, 6-7 camere e servizi. Offerte: Gaja, Genova 23. 2462 L

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ARTENA III serie corta occasione vend. Autorimessa Elena, Riva Gulli 12.
AUTISTI: Firestone 250 per 15, Dunlop 600 per 16, tutte misure Togo, altre misure varie. Vulcangomma, vulcanizzazioni garantite. Grumula 6, tel. 6640. 60119 Q
AUTOCARRO ribaltabile nafta cercas. Offrire SIOCTI, casella postale 344.
AUTOMOTOCICLISTI: originale Castrol, lubrificante invernale. Motoguzzi, motocarri, ciclomotori, pronte consegne. Automotoforniture, Fabio Severo 18.
B.S.A., bellissima con carrozzino vend. Telefonare 90964. 63994 Q
BALILLA furgoncino vendesi occasione. Eventuale breve facilitazione pagamento. Telefonare 27665. 71569 Q
BARCA 10 m. 8 finestre 2 per 2 porton. carro grande vend. Barcola, Perarolo 4, telefono 26029. 71603 Q
BICICLETTA seminuova, donna, vendesi. Orlandini 17-I, p. 8. 17802 Q
BICICLETTA corsa alluminio, sci frassino donna vend. occas. Besenghi 19.
BICICLETTA donna, seminuova, vendesi. Via dei Rettori 4, presso Bulesich.
BICICLETTA bambino passeggio monopattino, vaschetta vend. Tedeschi 3 p. 3.
BICICLETTA donna Bianchi, altra bambino, vend. Bosco 18-II, sinistra.
BICICLETTA viaggio occas. vend. possibilmente giornata. Milano 29-II, sinist.
B.S.A. relitto con documenti vend. occas. Sonnino 1, galleria. 71621 Q
CAMIONCINO 522 gommato col 90% vend. portata 10-15 ql. Via Moreri 26.
COPERTURE 5 complete jeep, 5 dischi 1100 Pilota. Autorimessa Elena. 64042 Q
DODGE 25 ql. permesso circolazione vend. Telefonare 7675. 71649 Q
FURGONCINO Topolino gommato in ottime condizioni vend. Telefonare 4256.
MERCEDES 170 circolante bene gommata vendesi urgentemente. Informazioni: Barcola 201. 71783 Q
MOTO B.S.A. seminuova vend. Via Fabio Severo 96. 71645 Q
MOTO Bianchi 175 efficiente circolante, vend. occas. Via Milano 22, officina. 71722 Q
MOTOCARRO vend. Via S. Francesco d'Assisi 27, tel. 48-58. 71547 Q

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Vendita esecutiva

Rendo noto che in data 19 dicembre 1947 verrà venduto al miglior offerente, con tutte le modalità di legge previste dagli articoli 1515 e 83 del C.C. un lotto di:

1998 quintali zucchero raffinato bianco cristallino, polarizzazione 99.5%, prodotto inglese in sacchi da circa 101 kg. brutto p. netto, merce pronta giacente presso i Magazzini Doganali di Genova-Transito, alle condizioni Cif. Genova, con tutte le spese maturate dal 20 novembre 1947, a carico del compratore. Pagamento per contanti in lire italiane verso presentazione di documenti di consegna.

La merce è ispezionabile a Genova presso la Ditta V. e F. Sozzi - Via Caffaro 12, Genova - e un campione della stessa è a disposizione dei compratori presso di me.

Le offerte scritte dovranno pervenire nel mio ufficio, in via Cassa di Risparmio N. 11, II, entro le ore 12 di venerdì 19 dicembre p. v.

Il Pubblico Mediatore in zuccheri
CARLO MORPURGO

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T. P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - bigiornaliero;
ROMA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì.
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21:
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA: mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI: giovedì 12.30.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

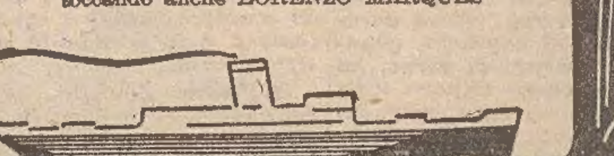
ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

LLOYD TRIESTINO

Per il Sud Africa

PFO "TOSCANA"

SERVIZIO PASSEGGERI E MERCI
Da TRIESTE il 7 gennaio p. v.
Da VENEZIA il 9 gennaio p. v.
per
BRINDISI, PORT SAID, SUEZ, MASSAUA, MOGADISCIO, MOMBASA, BEIRA, DURBAN. Ritorno GENOVA toccando anche LORENZO MARQUES



Per prenotazioni passeggeri e merci rivolgersi al LLOYD TRIESTINO — TRIESTE
Piazza Unità N. 1 — Telefoni: 53-41, 55-41, 29-645

S. Martino di Castrozza

Il COLLEGIO PIO X riapre il GRANDE ALBERGO DELLE ALPI per una breve stagione sciatoria dal 26 DICEMBRE al 10 GENNAIO
Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione del COLLEGIO PIO X — TREVISO

CHIAROSCURI MUSICALI

Monopol **Martinazzi**

con organo elettrico HAMMOND da concerto

Concerti offerti ai radioamatori da Casa MARTINAZZI produttrice del «Monopol» Martinazzi, il liquore italiano che guarisce la nostalgia dei liquori esteri
Ogni martedì sera alle ore 20.28
RETE AZZURRA

VISITATE ANCORA OGGI
l'esposizione
di
Tappeti persiani e orientali - Servizi cristalleria - Porcellana - Argenteria - Oggetti d'Arte
e prenotate i posti per partecipare alla
I tornata della Grande asta di Natale
che sarà tenuta domani sera alle 20.30 alla
Galleria d'Arte al Corso
TRIESTE - CORSO N. 22
Telefono 90311

OGGI **AL FENICE** OGGI
IN PRIMA VISIONE
UN FILM BRILLANTISSIMO R. K. O.
Le sorprese dell'amore
CON
LARAINE DAY — ALAN MARSHAL

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
ALESSANDRA e BORTOLO BELTRAME
i dipendenti della ditta augurano ogni felicità.
Pirano-Trieste, 16 dic. 1922-1947.

Concorso Motta Sport 1947

Le figurine valide per la 50.a settimana (gare del 14 dicembre 1947) sono le seguenti:
TROTTO: Mirando, Medoro, Jolly Trotto.
CALCIO: Italia.
GALOPPO: Jolly Galoppo, Nelle, Plautilla, Capestrano.
PALLACANESTRO: Napoli, Reyer Venezia.
Per partecipare al concorso inviare tre figurine diverse fra quelle indicate entro mercoledì 17 corr. a Motta Sport, Viale Corsica 21, Milano.

CAUSA ESPATRIO
VENDESI
Quota sociale
CINQUANTA PER CENTO PROPRIETA' AVVIATA FABBRICA BISCOTTI WAFFER NEL MILANESE
Cassetta N. 31785 Z oppure telefono 67-20 dalle 14 alle 16
ESCLUSI MEDIATORI

E' STATO RIPRESO IL SERVIZIO DISTRIBUZIONE
LIQUIGAS
Tutti coloro che intendono di rinnovare l'utenza sono pregati di passare in via G. Vasari 22, telefono 93-733.
«HISTRIA»
Soc. Concessionaria

CASA VINICOLA
NUNZIO CAPURSO
VERONA
★
BARDOLINO
VALPOLICELLA
SOAVE
RECIOTO
NEGRAR
★
AGENZIA DI VENDITA
QUINTAVALLE & SANTINI
TRIESTE
Piazza Vol. Giul. 4 - Tel. 8031

PER ACQUISTI DI
Aziende agricole
IN TOSCANA
rivolgetevi allo
STUDIO GIORGI PIERO
Via Banchi di Sotto N. 6
Siena — Telefono N. 20372

GIOVEDI' 25 DICEMBRE
NATALE
E' COMODO VANTAGGIOSO PRATICO
INIZIARE GIA' ORA L'ACQUISTO DEI DONI
CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIE
REGALI
(Dietro la chiesa di S. Antonio Nuovo)

MERCOLEDI' 17 CORR. APERTURA DEL SERVIZIO DI CUCINA NELLA
Trattoria Giacomo
VIA A. CACCIA N. 3
A CURA DELLE EX CUOCHE DELLA TRATTORIA «BUONA BOTA»
PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA!

Da MERCOLEDI' inizio vendita
ALBERI DI NATALE
Grandi arrivi dal Tarvisiano
PREZZI IMBATTIBILI
Consegna anche franco domicilio
Riva Ottaviano Augusto N. 22
(Staz. Campo Marzio) - Tel. 49-59

biancosarti
assaggiatemi..diverremo amici!